

La Francia risponderà con un "memorandum", al piano del DUCE per la pace europea

Lloyd George definisce il patto "coraggioso, preciso, diretto, di immenso significato per il futuro corso della storia mondiale,"

PARIGI, 3. - I Ministri si sono riuniti stamane al Consiglio di Gabinetto per trattare la risposta da dare al "Giornale di Roma" e di Londra circa la cooperazione tra le quattro grandi Potenze, membri permanenti del Consiglio della Società delle Nazioni. Alla fine della riunione, durata dalle 10.30 alle 13.25, è stato diffuso il seguente comunicato ufficiale, che riassume le decisioni prese:

Il Ministro degli Esteri signor Paul Boncour ha messo il Consiglio al corrente delle trattative relative al piano di cooperazione delle quattro Potenze permanenti. Il Consiglio, dopo aver riflettuto sulla nota inglese, trovandosi in possesso di tutti gli elementi di informazione ha deciso di rispondere alle note italo-francesi con un "memorandum" che sarà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio dei Ministri.

Cio che Parigi proporrà

A questo comunicato un primo articolo di estrema importanza può essere subito dedotto: ufficialmente il governo francese ha scaricato un patto netto e categorico e almeno apparentemente ha ammesso, nella sua non nella forma, l'idea scollimata di un patto a quattro come agli emendamenti britannici, i quali, come è stato detto, alterano per nulla lo spirito dell'idea del Duce.

Le indiscrezioni di carattere ufficioso indicate dai giornali della sera e che in circolazione negli ambienti competenti, confermano, infatti, questa interpretazione del comunicato ufficiale. Secondo il *Temps*, per esempio, il "memorandum" francese, che sarà definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato quasi certamente per il tardivo pomeriggio di mercoledì prossimo, e consisterebbe in un progetto costante allungamento del piano della cornice della Società delle Nazioni per salvaguardare gli interessi delle Potenze straniere, e respingere da parte del progetto la revisione dei trattati, la quale il governo francese si rifiuterebbe a chiedere delle precisazioni senza isolare l'articolo 19 del D. N. competente per tutte le questioni relative alla pace del mondo, del 10 (i membri della Società delle Nazioni si impegnano di rispettare e mantenere contro tutte le aggressioni l'integrità territoriale e l'indipendenza politica dei membri della Società), e dall'art. 16 ("Sanzioni contro uno Stato che infranga il D. N."), vale a dire insistendo perché il D. N. sia il solo organo che ha il diritto di dare all'uno o all'altro una sanzione di diritto di voto o un posto di osservatore in seno al quadrilatero delle grandi Potenze.

Questa idea, che taluni stamane, nell'Assemblea del Consiglio dei Ministri, erano come probabile ed accettabile, sarebbe stata assolutamente respinta. Se infatti il governo francese si trova, per la sua politica passiva, e con la Polonia nella necessità di far vedere a questi Stati che si trascura le garanzie a cui credono di avere diritto, si assicura dall'altra parte che il governo francese giudica garanzia sufficiente il richiamo esplicito alla Società delle Nazioni e si propone d'inserto delle contropartite di cui il "memorandum" formerà oggetto. D'altra parte, questo richiamo alla Società delle Nazioni dovrebbe servire anche a sormontare difficoltà di politica interna, per la necessità, in cui il governo si trova, di raggruppare attorno al progetto tutta la maggioranza di sinistra, data la persistenza e irriducibile ostilità dei partiti di destra. Ora in sede alle sinistre - di cui una buona parte si è già schierata a favore del patto di Roma - il maggior timore finora espresso e di cui ancora il signor Herriot si faceva interprete in un discorso a Lione, è che il piano di cooperazione delle quattro grandi Potenze possa essere in contrasto con l'Istituto girino.

Ma questo timore verrebbe automaticamente scartato se dal progetto definitivo risultasse ciò che già era stato implicito nel piano di Boncour: che il patto di Roma, e non il patto di Londra, è destinato a rafforzare e non a sventolare la bandiera della Società delle Nazioni.

Gli intrighi di Titulescu

Nella realtà dunque il governo francese ha dovuto piegarsi ad una politica di forma, resa necessaria dalle caratteristiche condizioni della opinione pubblica, per disorientare la quale si sono condotti inau-

dite campagne tendenziose e per agitare ancor di più l'ambiente è intervenuta l'alterigia e l'azione intrinseca del rappresentante della Piccola Intesa signor Titulescu, che è venuto a Parigi come Ambasciatore - ma senza titolo e credenziali - di quell'anomalo raggruppamento politico che si chiama Piccola Intesa. Egli ha esplicato la più insidiosa e la meno corretta attività a cui possa abbandonarsi un uomo politico in Paese straniero.

Infatti, non soltanto il signor Titulescu ha conferito coi rappresentanti ufficiali del governo francese, il che rientrava a ragione di termini nel suo compito, ma egli ha letteralmente assediato e bandito convegni con parlamentari e giornalisti appartenenti alle più diverse frazioni politiche. Come se fosse stato un parlamentare o un capo di partito francese il Ministro romeno ha insistito per conferire con Tardieu, con l'on. Léon Blum, con Ybarnéguy e con Caillaux, con Herriot e con Laval, e via di seguito; ha fatto anticamera nei gabinetti dei Ministri e nelle sale di redazione dei giornali, e ciò per influire a violentare l'opinione pubblica francese, per portare la discordia in seno al Parlamento della Francia il quale, per quanto affetto da tutti i malanni che si conoscono, non è ancora al punto di subire attraverso i suoi membri le influenze di un diplomatico balcanico.

In questa atmosfera avvelenata dalle lotte interne e dalle illecite pressioni esterne, ha dovuto deliberare e deve continuare a deliberare il governo francese, e non è da stupire se oggi si è levata una voce senza dubbio autorizzata - quella dell'ufficio *Temps* - per protestare contro l'intromissione e la campagna tendenziosa di questi ultimi tempi.

"Iniziativa da non respingere"

Ecco in sostanza, secondo l'*Echo de Paris* di oggi, il tenore delle proposte inglesi:

Il governo di Londra suggerisce che le quattro Potenze principali, Inghilterra, Francia, Italia e Germania, esaminino ogni problema, la cui soluzione importi il mantenimento della pace e di questo riguardo negando l'idea di un patto a quattro. Una volta conclusa questa accordo, le Potenze interessate sarebbero chiamate a consulto. Se esse rifiutano il loro consenso alla combinazione proposta, la combinazione stessa sarà abbandonata. Nel caso contrario, essa è rinviata alla Società delle Nazioni, che la fa concludere secondo la sua procedura.

D'altra parte il *Journal* dice che de Jouvenel, che aveva veduto Mussolini l'ultima volta giovedì mattina, ha fornito a Daladier ed a Paul Boncour i suoi pensieri e sulle intenzioni del governo italiano e del suo Capo particolari del più alto interesse.

Il *Petit Parisien* scrive:

E' bene evidente che la Francia, dopo tante occasioni offerte di un riavvicinamento con l'Italia, non intende respingere una iniziativa indiscutibilmente bene intenzionata del signor Mussolini ma di cui non si sono verosimilmente premeditate, per ciò che concerne i nostri amici della Piccola Intesa e della Polonia ed anche per ciò che concerne la S. D. N. tutte le ripercussioni possibili.

E' non meno evidente che noi non vogliamo urtare il governo di Londra che si è associato, a questa iniziativa. L'opinione pubblica britannica si risveglia giustamente al pericolo costituito dalla Germania imperiale ed ha veduto in questa associazione dei quattro un mezzo per evitare il pericolo tedesco.

Bisogna dunque sforzarsi e i nostri dirigenti ne sono così convinti che faranno tutto il loro meglio, per trovare una uscita che soddisfi Mussolini e MacDonald, rinsaldi d'altra parte i nostri legami di amicizia con l'Italia e faciliti così il regolamento definitivo delle questioni che ci dividono e che infine salvaguardi nello stesso tempo i nostri interessi e i principi stessi sui quali riposa la S. D. N.

Le proposte britanniche comunicate a Roma e Parigi

LONDRA, 3. - Norman Davis, Ambasciatore straordinario di Roosevelt, si è incontrato stamane con Henderson, Presidente della Conferenza del disarmo, e con l'Ambasciatore francese, e nel pomeriggio ha avuto altri lunghi colloqui ai Comuni con MacDonald e Simon. Egli partirà domani alla volta di Parigi. Norman Davis ha così concluso la prima serie dei suoi importanti colloqui in Europa, dopo essersi incontrato anche, come si ricordò, coll'Ambasciatore d'Italia a Londra, S. E. Grandi.

Gli altri colloqui, Conferenza economica e Conferenza del disarmo, e in minor misura i debiti di guerra, sono i termini che l'emissario di Roosevelt ha discusso durante il suo soggiorno in questi giorni. Oggi il "memorandum" britannico che è stato consegnato ieri ai Governi di Roma e Parigi circa il patto Mussolini e le decisioni del Consiglio dei Ministri francesi erano pure in primo piano. Intanto si apprende con compiacimento che il governo francese ha deciso di inviare a Roma e a Londra un "memorandum" col quale darà la sua adesione in via di principio al piano Mussolini, che dovrà formare la base di discussioni fra le quattro grandi Potenze.

Come dicevamo, l'argomento del giorno era stamane nei circoli inglesi nell' "memorandum" britannico che è stato consegnato ai Governi di Roma e Parigi. Tutti i giornali danno del rias-

Imponente affluenza a Roma

Domenica 18.778 persone hanno visitato la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 3. - Lo spettacolo delle strade ferverdamente affollate non è davvero nuovo a Roma, che è sempre e in ogni momento animatissima anche in condizioni normali. Ma il colpo d'occhio che offrono in questi giorni le vie e le piazze dell'Urbe è davvero eccezionale e fantastico.

Già l'attrattiva della Mostra della Rivoluzione aveva fatto convergere verso la capitale da tutte le Province del Regno e dall'estero comitive di visitatori che dovevano venire festeggiati a cenare, a corti, a legioni.

Alla Mostra della Rivoluzione Fascista l'affluenza dei visitatori si fa sempre più intensa. Il numero dei biglietti venduti al botteghino ieri è stato esattamente 18.778. Masse enormi di lavoratori, di impiegati, di studenti, hanno affollato per le saggi dalle ore 8 del mattino fino a tarda sera, recando con sé il loro contributo di memoria affetto alla memoria dei Caduti per la Causa Fascista e stando in devoto pellegrinaggio davanti alle testimonianze che documentano l'azione svolta dal Duce per la grandezza dell'Italia, dal lontano novembre del 1914 all'ottobre del 1932.

Oggi poi la Mostra è stata visitata dagli insegnanti dell'Associazione fascista della scuola media di Napoli, dai soci dell'Istituto fascista di cultura di Como, dagli insegnanti delle scuole elementari e medie di Ragusa, dagli insegnanti delle scuole medie di Palermo, da ferrovieri dopolavoristi di Venezia e di Tortona, da 45 alunni della R. Scuola Industriale "Cassanov" di Napoli e dai funzionari del Ministero dell'educazione, accompagnati dal Ministro Ercole e dai Sottosegretari on. Ricci e Solmi.

Tutti i visitatori della Mostra, tra i quali sono uomini di scienza e ruoli lavoratori dei campi, hanno visitato pure tutte le opere realizzate dal Fascismo nella capitale.

In queste ultime settimane si sono prodotti eventi che fanno sperare che il 1933, dopo un inizio assai penoso, rappresenti una svolta decisiva della crisi, in senso non soltanto economico ma anche politico.

Soltanto col lavoro e con la disciplina si può cepirare la riconoscenza verso chi ha determinato il maturarsi di questi eventi; da questi eventi soltanto e da quelli che verranno dobbiamo attendere il premio della nostra fatica e della fedeltà all'idea che il Fascismo, vincendo ogni dubbio entro e fuori i confini d'Italia, ha anticipato fra i popoli.

(Dal discorso dell'on. Asquini)

Rappresaglie inglesi contro la Russia

Verso la rottura delle relazioni commerciali

LONDRA, 3. - Il Primo Ministro ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che domani sarà presentato un disegno di legge per regolare d'urgenza le importazioni russe in Gran Bretagna. In altre parole, secondo l'interpretazione ufficiale, il governo intertemporaneo mira a vietare tutta o in parte l'importazione dei prodotti russi, come misura di rappresaglia contro il governo sovietico per lo arresto di sudditi inglesi, imputati di sabotaggio, spionaggio ed altri reati.

Questa decisione è stata presa in seguito ai colloqui dei Ministri inglesi con l'Ambasciatore britannico a Mosca richiamato espressamente a Londra per riferire in merito all'arresto dei funzionari. Anche il Ministro degli Esteri ha parlato brevemente sulla questione. Il disegno di legge dovrà essere approvato per direttissima entro mercoledì. MacDonald ha aggiunto che fino a domani egli preferiva astenersi dal fare dichiarazioni sui sudditi arrestati in Russia.

L'Ambasciatore sovietico poco dopo tale annuncio ha reso noto che il governo di Mosca, in caso di applicazione dell'embargo, cesserà di fare acquisti in Inghilterra. E' quindi tutt'altro che improbabile, in tale caso, la rottura delle relazioni commerciali e forse anche di quelle diplomatiche fra i due Paesi.

Le trattative commerciali degli S. U. mireranno ad abolire le restrizioni

WASHINGTON, 3. - Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato ai giornalisti che il governo non ritiene opportuno chiedere al Congresso poteri speciali per negoziare trattati commerciali con alcuni Paesi prima della riunione della Conferenza economica mondiale. Ha però rilevato che se negoziati del genere saranno intrapresi, essi mireranno essenzialmente a diminuire le tariffe doganali e ad abolire le restrizioni sul movimento delle divise e i contingenti.

Hull ha conferito oggi nuovamente con l'Ambasciatore britannico sir Ronald Lindsay sui debiti di guerra e sui problemi della Conferenza economica. Dopo il colloquio essi hanno reso noto che non avevano ancora discusso la procedura da seguire nei lavori della Conferenza e nemmeno la data della sua convocazione. Essi hanno mirato solamente a stabilire alcuni principi essenziali per la maggiore speditezza ed efficacia del lavoro.

Allo scopo di aiutare gli agricoltori il Presidente Roosevelt ha intenzione di rivolgere al Congresso un messaggio per raccomandare l'emissione di due o tre miliardi di dollari di Buoni governativi al 4 per cento, onde poter rifinanziare le ipoteche sulle aziende agricole. Il tasso di interesse che gli agricoltori dovranno pagare non passerà il 4 per cento. I giornali pubblicano che Roosevelt ha nominato il signor Clido Bowers Ambasciatore degli Stati Uniti in Spagna.

La Camera americana approva una legge restrittiva sulla stampa

WASHINGTON, 3. - La Camera dei rappresentanti ha approvato con 229 voti favorevoli e 29 contrari un disegno di legge che stabilisce pene restrittive della libertà personale per gli autori di pubblicazioni non autorizzate di documenti ufficiali che siano ritenute anche semplicemente pregiudiziali alla sicurezza e agli interessi degli Stati Uniti.

La presentazione e l'approvazione della legge sono avvenute di colpo, e non si era affatto parlato nei giorni scorsi in alcun ambiente. I leaders democratici della Camera, subito interrogati, si sono limitati a dichiarare che le circostanze che l'hanno provocata erano talmente gravi da non sentirsi autorizzati a fare alcuna dichiarazione.

Il Re del Siam scioglie la Camera

BANGKOK, 3. - Il Re del Siam ha sciolto l'Assemblea del popolo e ha nominato un nuovo Consiglio di Stato il quale resterà in carica fino a che sia possibile tenere le elezioni per la nuova Assemblea. Tutti i Ministri hanno appoggiato la decisione del Re, perché gli estremisti cercavano di fare adottare il comunismo nelle proprietà fondiarie, ciò che avrebbe condotto il paese in un passo come il Siam che è esclusivamente agricolo.

E' stata promulgata dal Re una nuova legge intesa a sopprimere il comunismo nel Siam. Questa legge fa seguito agli altri provvedimenti e stabilisce che chiunque faccia propaganda comunista è passibile di carcere per un periodo non superiore ai dieci anni ed una multa non superiore a sei mila tical (circa 80.000 lire italiane). Analoghe pene sono comminate ai dirigenti delle società comuniste mentre i membri delle società stesse saranno passibili di un massimo di cinque anni di carcere e una multa di 1200 tical. La città di Bangkok è calma, ma le truppe continuano a fare la guardia alle legazioni straniere per l'eventualità di disordini.

La Missione argentina giungerà a Roma il 7 aprile

BUENOS AIRES, 3. - Il 6 aprile giungerà a Genova col "Conte Biancamano" una Missione argentina quale ambasciatore straordinario per restituire la visita fatta da S. A. R. il Principe di Piemonte nel 1923. Presiede la Missione, in qualità di Ambasciatore straordinario, il sig. Ezequiel Ramos Mejia. La missione sarà a Roma il 7 aprile.

Disordini comunisti a Bruxelles

BRUXELLES, 3. - Un comizio anticomunista ha dato luogo ad una controdimostrazione da parte dei comunisti, provocando gravi disordini. La polizia ha cercato di impedire il passaggio di una colonna comunista. Ne è seguita una colluttazione nella quale qualche agente è rimasto ferito da colpi di bastone. Sono stati operati sessanta arresti.

LAVORO, DISCIPLINA, COLLABORAZIONE

L'ordine economico nello Stato corporativo

Le esposizioni dei Sottosegretari Biagi e Asquini al Senato

ROMA, 3. - Attraverso poi il coordinamento delle associazioni sociali sarà riesaminata la vasta materia per renderne meno gravoso il peso sulla produzione. Quest'opera a cui il Fascismo dedica tanta cura è la prova migliore della sua preoccupazione per le classi lavoratrici.

L'oratore passa quindi a trattare della attività corporativa, della quale si sono occupati la Commissione di Finanza ed i senatori Berio, Morpurgo e Vicini. Il sen. Vicini in questa discussione ha fatto di particolare competenza il problema dell'educazione. La Corporazione dello spettacolo, nel 1922-33 ha sovvenzionato oltre 60 teatri di provincia. Parlando dell'Istituto della Corporazione sono stati fatti voti perché dalla fase sindacale si passi a quella corporativa. Il Fascismo procede con la necessaria cautela in questo campo e non può compiere esperienze affrettate. L'organizzazione corporativa deve bene affondare le sue radici nell'organizzazione sindacale. Solo quando l'organizzazione sindacale sarà un fatto compiuto si potrà procedere oltre. Il Capo del Governo ha disposto che le Commissioni corporative costituite dal Comitato corporativo centrale per la organizzazione corporativa ha le sue basi in questa Commissione e nel Consiglio delle Corporazioni. La Corporazione è un organo di collegamento che deve attuare una perfetta collaborazione fra le categorie nell'interesse superiore della Nazione.

Tutta la produzione italiana oggi si svolge con ordine e con disciplina. Ma questo ordine è reso possibile soltanto dalla organizzazione sindacale.

Concludendo rilevando che da noi ogni crisi politica è superata da un pezzo. Nel mondo del lavoro, di cui l'ordinamento corporativo è la fase più alta, noi abbiamo conquistato un perfetto ordine, grazie alla volontà di un uomo che è l'espressione storica del popolo italiano. (Applausi e congratulazioni).

S. E. Asquini

ASQUINI, relatore della politica economica del Ministero. Molto opportunamente la Commissione di Finanza ha riprodotto l'ordine del giorno del Gran Consiglio del dicembre 1932, che è l'asse lungo il quale si svolgono le attività del Ministero. In tema di politica economica non vi è più bisogno di improvvisare programmi. E' ancora prematuro dire dove e quando la Conferenza economica mondiale si riunirà, ma è certo che la crisi bancaria americana, dopo la crisi delle banche tedesche e quella della sterlina, ci ha fatto entrare in una terza fase che riteniamo sia l'ultima. Molte illusioni ormai sono cadute e nessuno pensa più che l'equilibrio dei prezzi possa ristabilirsi con mezzi esclusivamente monetari; che i debiti internazionali si possano pagare altrimenti che con merci e servizi, che si possa in una parola vendere senza comprare, che un regime di autarchia economica possa dare necessariamente mezzi di vita ad una popolazione sempre crescente.

Per la Conferenza economica mondiale l'Italia dunque si trova in una posizione di straordinaria chiarezza, sia sul terreno finanziario che sul terreno economico. Possiamo difendere a fronte alla politica di solida collaborazione negli scambi internazionali. Solo un sistema aperto di vasi comunicanti potrà ricomporre le unità economiche del mondo. Un Paese come il nostro non può avere altra dottrina. I vuoti verificatisi nelle nostre esportazioni sarebbero stati anche maggiori se il governo non avesse resistito alla tentazione di applicare mezzi protettivi. A chi guarda lontano si presentano chiari i futuri sbocchi della nostra esportazione, l'America latina, l'Africa.

La riforma delle anonime

La politica economica interna è strettamente connessa con quella verso l'estero, e perciò occorre che la nostra attrezzatura economica interna lasci piena libertà alle iniziative individuali. Spetta all'ordinamento corporativo fascista il merito di aver trovato questa forma di equazione.

Le anonime, come ha detto il sen. Tofani, non hanno oggi una buona stampa. Il problema del risanamento delle anonime è ormai antico. La verità è che i mali delle anonime sono più visibili di quelli delle altre aziende, non sono mali specifici, ma dipendono dalla capacità degli uomini e le ripercussioni degli errori delle amministrazioni aumentano con l'aumentare delle dimensioni delle società. Dopo la esperienza attuale il regime delle anonime è maturo per l'attesa riforma.

Una riserva deve fare circa le proposte del senatore Francisci relative agli utili non distribuiti. La risposta spetta al Ministro delle Finanze. Ricorda però che da un anno condotti per più anni dal Ministero delle Corporazioni, si sono circa 200 anonime scelte tra i diversi rami della produzione ed in epoche non remote, risulta che anche ultimamente la media dei dividendi distribuiti è di 6,53 per cento. Assicura il sen. Tofani, il quale ha difeso le in-

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Grazia Puerari, dal dott. Dario Vittorelli lire 15, da Ester e Nino Vizzoli lire 10, dal prof. Mario Peruzzi lire 30, da Fulvio Zuccheri lire 10, dalla prof. Jole Castagna lire 20, dal prof. Silvio Basso lire 10, dal cav. Eugenio Garzolini lire 20, dal dott. Paolo Rutter lire 20, da Mario e Fanny Marassi lire 20, dalla prof. Viola Burlini lire 10 pro P. N. F. (opera assist.), dalla prof. Cesare e Amelia Piccoli lire 25 pro Congr. di Carità, da Bianca Maria e Cornelio Carniel lire 20 pro Congr. di Carità, da Marcello Luzzatto lire 20 pro Guardia Medica, da Argia e Giovanni Savaldi lire 25, dall'arr. Cesare e Amelia Piccoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, da Antonio e Maria Fogazzaro lire 30 pro Congr. di Carità, da Clelia Levi ed Olga Segre lire 20 pro Ass. Mutua (ved. ed. orfani).

Per onorare la memoria di Davide Ascoli, da Edige e prof. Giacomo Furlani lire 20 pro Congr. di Carità, da Gabriele e Paola Leonzini lire 25 pro Scuola via dell'Istria (patronato), da Regi e Guido Majonica lire 25 pro Patronato femm. Ebraico, da Rachela Monpurg-Salom lire 20 pro Asilo infantile Israelitico, da Anna e Ermanno Girardelli lire 25, da Colomanno Biri lire 10, dal dott. Giorgio Rizzardi lire 10 pro Guardia Medica, da Alice e Carlo Goldfinger lire 30 pro Ospedale Israelitico, da Eugenia Rizzardi, Marianna Cusin e Nella Girardelli lire 40 pro Congr. di Carità, da Lina e Nella Rodrigues lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, da Lily Cabiglio lire 15 pro Patronato femm. Ebraico, da Bianca e Angelo Fano lire 50 pro Nido Regina Elena e lire 50 pro Asilo Gentilino, da Maria Costanzo lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Valeria Neppi, da Virginia Venezian lire 50, da Giulio Venezian lire 50, da Elda e prof. Emilio Russi lire 25 pro Guardia Medica, dai suoi antichi colleghi dell'Istituto Giosse Carducci lire 115 pro Istituto stesso (cassa scoli).

Per onorare la memoria di Gianni Klun, da Maria e cap. Giuseppe Leva lire 20 pro Scuola Regina Elena, dalla famiglia Bruni-Brunetti lire 20 pro Scuola G. Stuparich.

Per onorare la memoria di Carlo De Carli, dal personale della Bimera Foa lire 20 pro P. N. F. (opera assist.), per onorare la memoria di Matteo Bilevsky, da Roberto Schunli lire 25 pro Soc. signore Evangeliche.

Per onorare la memoria del cav. Francesco Nasso, da Diana Nasso ved. Gonano lire 30 pro Orfanotrofo S. Giuseppe, da Francesco Camerini (Milano) lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Guardia Medica, da Oscar e Livia Camerini (Milano) lire 25, da Giorgio e Jole Goldschmidt (Milano) lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, dalla famiglia Dimini lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel trigesimo della morte del dott. Vittorio Cominotti, da A. Q. lire 50, da N. N. lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Vittorio Cominotti).

Nel XVII anniversario dell'eroica morte di Roberto Liebmam-Mediano, dalla madre Ester Liebmam-Mediano lire 200 pro Liceo Guglielmo Oberdan (fondo R. Liebmam-Mediano), dal fratello ing. arch. Vico Liebmam lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria del loro venerato indimenticabile fratello Seligaglia, da Eugenia ved. Sengaglia e figlio lire 100 pro Asilo infantile Israelitico.

In occasione di un triste anniversario, da G. L. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nella triste ricorrenza del 58.º mese della morte dell'adorata Nera, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Scuola Parini (per una scolaria povera).

Per onorare la memoria di Leonardo Zanier, dalle famiglie Quadri-Cantoni lire 20 pro Guardia Medica, da Anna Muscillo lire 20 pro P. N. F. (opera assist.).

Da Lucia lire 5 pro Orfanotrofo S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signa Ines Arrighi, dalla classe I-Inf. del R. Istituto Tecnico L. da Vinci lire 15, dalla classe 2-Inf. lire 50,55, dall'anno Rizzo Giorgio della classe 2-Inf. lire 50,55, dalla classe 2-Inf. lire 14, dalla classe 4-Inf. lire 21. Assieme lire 114,55 pro Cassa casistica dell'Istituto stesso (fondo Ines Arrighi).

Per onorare la memoria della signa Carla Frisch, dai signori: gr. uff. Michele Sulana, gr. uff. ing. Gino Cavaglieri, comm. dott. Angelo Ara, comm. dott. Giulio Cleve, cav. uff. dott. Sante D'Alvise, gr. uff. avv. Ranieri Bubbini, comm. Claudio Odeveane, comm. Arturo Ceen, dott. Marino Bidoli, Aram Kasapian, Lodovico Fuchs, Carlo Müller, cav. Mario Savigni, Emilio Petronio, gr. uff. Brandi, comm. Osvaldo Marzano lire 240 pro P. N. F. (assist. inv.).

Decesso. E' deceduto venerdì scorso a 83 anni l'agente di cambio Davide Ascoli, figura notissima nei nostri ambienti borsistici e bancari, di grande larghezza di animo e di cuore, di grande simpatia. Vecchio patriota, nell'anteguerra aveva militato nelle file irredentistiche e in questi ultimi anni, benché vegliando, aveva abbracciato con fede giovanile l'idea fascista. Per ben cinquant'anni egli aveva svolto nella Borsa di Trieste la sua attività, tutto dedicato al suo lavoro e alla famiglia. Era ormai il più anziano della Borsa. Tre anni or sono si era ritirato dal suo lavoro. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nel ceto or ora concitato ed amato. Alle figlie e agli altri congiunti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Un periodo transitorio

nel servizio tranviario per Barcola

Ieri fu indubbiamente una giornata sfortunata per quelli che si trasportavano da Barcola a Trieste e viceversa, col mezzo dei tranvai. Dovendo procedere al rapido collocamento del doppio binario sul tratto dal cavalcavia ferroviario alla borgata, fu inevitabile il sospendere la linea elettrica su quel tratto e il sostituirlo con un servizio di autobus per conto del tranvai. Ossia i passeggeri, poco dopo il cavalcavia ferroviario, erano fatti scendere dalla vettura tranviaria e salivano nell'autobus per proseguire la corsa.

La giornata di ieri dovette considerarsi come sperimentale, e quindi già nei prossimi giorni si conterranno gli inconvenienti del sistema, che ieri risultarono evidenti. Si era calcolato che, data la velocità dell'autobus, in tutto corrispondente alle esigenze, sarebbe bastata una sola di queste vetture a compiere il servizio, su e giù, in coincidenza più o meno coi carrozzi tranviari. Si dovette riconoscere che una vettura sola non bastava: quindi già da oggi si ha intenzione di far circolare due autobus, e il servizio sarà tutto migliorato grandemente.

Si osservò pure che la velocità del

autobus, il quale per sé stesso è una

buona e rapida macchina, era notevolmente compromessa dagli incontri con

carri e con autocarri sulla strada per buona metà della larghezza inter-

cettata dai nuovi lavori tranviari. Specialmente quando l'autobus veniva a

trovarsi dietro a un autocarro con rimorchio, dal movimento lentissimo, era

naturale l'impazienza e l'insofferenza dei passeggeri. Perciò si disporrà, cre-

diamo pure già da oggi, che tutti gli autocarri e le autocorriere, in quanto

queste ultime non facciano il servizio del pubblico sul tratto Trieste-Sistiana,

riprendano provvisoriamente la vecchia strada di Grete-Contovello.

Si tratta di disposizioni del tutto provvisorie, che avranno vigore per

non più di due o tre settimane. I lavori tranviari saranno infatti accelerati

e, perdurando il tempo bello, si spera che in una quindicina di giorni il servizio tranviario possa essere ri-

preso nella sua integrità, con tutti i vantaggi del binario raddoppiato. Il pubblico dunque abbia pazienza per le

relative inevitabili molestie congiunte a questo periodo di trasformazione, e non

sarà neppure a rimpiangere che la rapida attuazione della nuova linea, con

la quale cesseranno tutti i laghi che resero negli ultimi tempi famoso

il tranvai di Barcola.

L'ipoteca nell'O. N. B.

Giovani calciatori presi a calci

Ingaggiata una partita che voleva

essere di calcio nei pressi della loro

abitazione, i ragazzi Francesco Landolfi,

di 16 anni e Francesco Affinità, di 16,

abitanti entrambi in via del Torone 6,

stavano ricorrendo ieri nel pomeriggio

alla palla di gomma che era andata a finire,

dopo una corsa vertiginosa e ridosso del

marciapiede, allorché un bambino entrò

nella via, colpendo con un calcio la palla,

sullo ad invertebrata inavvertita, un

passante che, colpito in uno stinco,

si acciuffò irritato al Landolfi sferragliando

per un calcio al torace. A prendere le difese del ragazzo sopraggiunse

l'altro giocatore, l'affinità, a cui l'atto commesso dal

passante era parso "troppo eccessivo". Ma le

osservazioni dell'affinità irritarono vieppiù

il tizio, che reso più che mai iniperito, rivoltò la sua collera contro

l'affinità e finì per schiaffeggiarlo. Sopraggiunse il vigile urbano Giuseppe

Tommasi, che assunse i ribelli del caso, interrogando pure alcuni presenti al

tutto, due giovani giocatori furono quindi accompagnati all'Ospedale Regina

Elena, ove il sanitario di turno riscontrò al Landolfi contusioni e scoria

al costato sinistro, gonfiabili in una settimana,

e all'affinità una contusione escoriata alla

guancia destra gonfiabile in tre o quattro giorni. Avute

le cure necessarie i due infortunati poterono andarsene.

Per il salto di un coltello

Ieri sera il quindicenne Mario Ostocovich,

abitante in via Dousta n. 25, si mise ad affilare con un pezzo di ferro un

coltello da cucina che però a un dato

momento gli sfuggì dalle mani cadendo

quindi una mezza parabola in aria, così

che la lama del coltello gli finì con la

parte tagliente sul dorso della mano

destra in modo da produrgli una profonda

ferita, con recisione di alcuni centimetri. Gridando per lo spavento, il

giovinetto fece accorrere i suoi di casa, i

quali cercarono di prodargli le prime cure

e quindi si recarono all'Ospedale Regina

Elena, ove dopo la medicazione è stato

accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in

tre settimane circa.

Una corsa di vigili

Ieri sera verso le 23.30 i vigili al fuoco

sono stati chiamati telefonicamente alla

pasticciera Cudicini, in Andrea S. Fumelia, dove s'era manifestato un

principio d'incendio nel solaio di una casa

disabitata. Arrivando dei carabinieri e dei

vigili, alcuni pompieri, che erano accorsi al

comando del brigadiere Gioiardo, hanno

fatto ritorno in caserma. I danni sono

insignificanti.

Un treno fermato da una panna

UDINE, 2. Una donna, identificata con Zaira

Giurati di Vittorio, di 40 anni, dimo-

strante a S. Vito al Tagliamento, si mo-

strò, l'altro giorno, mentre il treno da

Motta di Livenza era in arrivo, in mezzo

ai binari facendo dei gesti. Fortunatamente

il macchinista riuscì in tempo a fermare il

convoglio proprio quando esso stava per

investire la Giurati. Interessati del tutto al carabiniere, i

vigili, hanno accettato l'invito di un

luogo, hanno accettato l'invito di una

povera squallida, che è stata accolta all'

Ospedale psichiatrico di Udine.

La sostituzione della statua preziosa

Due degli accusati scarcerati

GORIZIA, 3. Dietro istanza avanzata alla R. Procura

del Re dalla difesa di mons. Ignazio Valentini,

dall'argenteo Giuseppe Leban, quest'oggi, alle 18, i due

sopranominati furono rimessi in libertà

provvisoria. Come brevemente accennato,

il processo, per la sostituzione della

statuina nel tesoro della Metropolitana

verrà tenuto davanti al nostro Tribunale

lunedì 1.º maggio p. v. Mons. Valentini

sarà difeso dall'avv. Blesci, il Leban dall'avv. Pagella

e l'antiquario veneziano Zeni dall'avv. prof.

Floriano di Venezia.

Ragazzo morso da una vipera

POLA, 3. E' stato accolto nell'ospedale un

ragazzo che aveva il braccio sinistro gonfio

e bluastro. Egli raccontò che, mentre in un

bosco stava cogliendo dei fiori, era stato

morsicato da una vipera. Il ragazzo venne

trattato con cura e sarà inviato all'ospedale

di tutta urgenza. Ma per il pronto intervento

del medico dott. Padiglione, il ragazzo, che è

tale Romano Tarticchio di Giusto, da Gallesano, è

stato messo fuori pericolo. Gli furono

praticate iniezioni di siero antivenereo Calmette

e iniezioni eccitanti, dopo che la ferita era

stata termopulverizzata.

Littoria

La gita a Roma dell'A. F. S. Gli iscritti

al viaggio a Roma sono invitati a passare

domani mercoledì, nella sede per ritirare il

biglietto ferroviario.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DOGGI DI NOME ROMANO: Isidoro.

NASCITE (2 aprile 1933): Legittimi: Gaggiotti

Angela di Antonio; Zecchi Glanna di Giovanni; Zecchi Lucia di Giovanni; Zecchi

Bianca di Bruno; Zecchi Maria di Scipiano; Zecchi

Laura di Vittorio; Zecchi Amedeo di Pietro; Balbi

Aldo di Antonio. Legittimi: Predolin Lucia di Carlo; Marzilli Fides di Giovanni;

Maddalena di Stefano; Zecchi Bruno di Francesco; Zecchi

Giacomo; Zecchi Paolo di Pietro; Zecchi Angelo di Luigi; Martignoni Guido e Maria

di Giovanni; Zecchi Nicola di Teodoro; Zecchi

femmine: Zecchi

Cassara Stello n. 7; Doljak Giacomo n. 6; Zecchi

Giuseppe n. 3; Zecchi Carlo n. 2. MATRIMONI

TRASCURTI: Zecchi Norma e Degli Esposti Norma, Zecchi

Celestina e Berle Maria, professore di

matematica di Milano.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita Monte Santo e

Società Ginnastica. Escursionisti, gruppo

familiare, domenica 9 gita

CONCORSO VARRIGONI

MEDICINAL

STOCK

FERNET

SERRA

A.P.

